

Gordola ristrutturazione centro scolastico al Burio: “la lotteria delle cifre”

In concordanza con il PLR appoggio il risanamento in quanto, oltre all'importanza architettonica dell'edificio, occorre preservare il nostro territorio da nuove cementificazioni. Il vecchio non va sempre buttato, bensì valorizzato e conservato. La nostra scuola dispone di ampi spazi comuni che in una nuova locazione sarebbe praticamente impossibile ricollocare. Gli spazi all'esterno, benché mai a sufficienza per i nostri allievi, sono ben distribuiti e di facile accesso in base alla collocazione delle aule nei diversi blocchi.

La ristrutturazione comprende oltre alle aule: la mensa con una nuova cucina, la sala pranzo per gli allievi e la palestra, (messaggio approvato durante l'ultimo Consiglio Comunale del 26 ottobre 2020). Per la palestra i lavori, senza ulteriori intoppi, potrebbero iniziare già nel prossimo mese di giugno per essere pronti con la ripresa della scuola in settembre. La struttura è anche importante per le nostre società sportive, sempre confrontate con l'esigenza di spazi adeguati, le quali la utilizzano regolarmente.

È indubbio che il centro scolastico al Burio ha avuto e continua tuttora ad avere una presenza simbolica forte sul territorio comunale e nell'immaginario collettivo della nostra popolazione. Per questo motivo sosteniamo la ristrutturazione con un investimento economicamente sostenibile per le finanze del nostro comune. Le cifre fornite dagli oppositori al risanamento non trovano conferme nei documenti ufficiali. Di certo c'è solo la votazione del Consiglio Comunale, il quale ha dato incarico al Municipio di far aggiornare un progetto già concreto ed esistente di ca. 16 Mio. Non nascondiamo che l'elaborazione dei piani a queste condizioni è sicuramente una bella sfida.

Le allettanti parole sulla scuola nuova, di facile accesso e finanziariamente vantaggiosa, sono argomenti confutabili e ampiamente già discussi. L'ultimo studio di fattibilità, commissionato dal Municipio, ha illustrato che una sede alla Monda è proprio al limite della fattibilità. Sul terreno alla Monda non ci stanno le due sezioni di Scuola dell'infanzia (SI) ora ubicate nel centro scolastico al Burio e di conseguenza bisognerà investire ulteriormente per trovare una soluzione. Semmai sullo stesso terreno si potrebbero risolvere le esigenze della SI in modo razionale.

La nuova palestra dovrà inoltre essere semi interrata in quanto lo spazio è molto limitato.

Senza sottovalutare le conseguenze per gli abitanti del vicino nucleo i quali si ritroverebbero con una perdita di valore e senza un posteggio comunale. Lo studio di fattibilità indica come unica via praticabile la costruzione di un autosilo seminterrato sempre in zona alla Monda.

Il referendum è un diritto democratico e non lo contesto, tuttavia occorre ben valutarne le conseguenze e le motivazioni devono essere veritiere e corrette, visto che lo studio per una nuova scuola lo conoscono anche i promotori. Ribadisco che l'unica certezza, quando tutti sparano “opinioni e cifre”, è la decisione del Consiglio Comunale con un tetto di spesa di ca. 16 Mio.

Stefania Perico PLR Gordola, membro della Commissione della Gestione